

# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto  
3492181150 - Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura

s.Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI) aut.trib. Pisa del 08-11-77 scrivi alla redazione: roberto.agrumi@alice.it www.parrochiadiorentano.it

**Carissimi fedeli**, con il mese di maggio, anche quest'anno reciteremo il santo Rosario nelle diverse corti per ricordare e pregare la nostra santissima Vergine madre Maria, madre nostra e di nostro Signore Gesù Cristo. Tre appuntamenti settimanali, lunedì, mercoledì e venerdì con rosario e messa. In questo modo è la Chiesa, è l'annuncio del Vangelo che si fa presente nelle nostre case, come fosse una missione popolare, dove la "peregrinatio Mariae" ci conduce all'incontro con suo figlio Gesù nella celebrazione eucaristica. Una tradizione questa che non vuol essere un'abitudine, ma un modo concreto per risvegliare nelle coscienze quella fede in Gesù Cristo morto e risorto per la nostra salvezza che a volte sembra essersi assopita se non addormentata del tutto.

La Vergine Maria viene così in nostro soccorso come le cinque vergini sagge al grido "ecco lo sposo" poterono entrare perché avevano ancora la lampada accesa. Così anche noi con la grazia della fede possiamo accogliere il Signore Risorto fonte della nostra gioia e della nostra salvezza.

Per intercessione di Maria santissima, il Signore vi benedica e vi custodisca nel suo amore insieme alle vostre famiglie. **don Sergio**

## ROSARIO NELLE CORTI

### ROSARIO E MESSA

LUNEDI' 3 MAGGIO CORTE COLOMBAI

MERCOLEDI' 5 MAGGIO CORTE NARDI

VENERDI' 7 MAGGIO CORTE SERI

LUNEDI' 10 CORTE IL SANTO

MERCOLEDI' 12 CORTE BISTI

VENERDI' 14 CORTE CENTRELLONI

## MAGGIO - MESE DEL ROSARIO

Il S. Rosario è un mezzo di salvezza per l'anima e per il corpo. Ci salva nella lotta contro i nemici dell'anima, ci scampa dai pericoli della morte, ci aiuta a custodire intatta la Fede, ci sostiene nelle riprese spirituali o nella riforma della vita, come sostenne S. Domenico nella lotta per battere l'eresia degli Albiges, che stava infestando la cristianità. Anche S. Teresina ci assicura con la sua luminosa semplicità che la preghiera del S. Rosario «è come il fermento che può riformare la terra». È vero. È proprio così. Infatti, si sono visti interi paesi e regioni rifiorire spiritualmente ad opera della devozione al Santo Rosario. S. Giovanni Bosco, il più grande educatore della gioventù, considerava la recita del Rosario uno dei punti fondamentali del suo metodo educativo. Quella volta che il marchese Roberto d'Azeglio, in visita all'Oratorio, ammirato dell'opera di Don Bosco, ebbe solo da criticare la recita del Rosario che egli considerava una pratica inutile e noiosa, da abolire, senti rispondergli da Don Bosco con fermezza e dolcezza: «Ebbene, io ci sto molto a tale pratica: e su questa potrei dire che è fondata la mia istituzione; e sarei disposto a lasciare piuttosto tante altre cose ben importanti, ma non questa...». S. Giovanni Bosco fu certamente uno dei più fervidi sostenitori della potenza del Rosario per salvarsi dalle insidie del demonio, per far rifiorire la fede, per ottenere e custodire la purezza dei giovani, per difendersi dagli errori, per aiutare la S. Chiesa. E non può essere diversamente. Il Rosario è «singolare presidio contro le eresie e contro i vizi», dove esso entra, gli animi vengono attratti e salvati da questa «catena dolce che ci rannoda a Dio».

Recitare il S. Rosario è come accogliere la Madonna in noi, facendola entrare e dimorare nella nostra povera anima. Dovremmo essere tutti così puri e ardenti come l'apostolo vergine, prediletto di Gesù, S. Giovanni Evangelista, che «accolse Maria in casa sua». Pensiamo al candore del cuore e alla confidenza filiale con cui recitavano il Rosario Santa Maria Goretti e S. Domenico Savio, Santa Bernardetta e S. Pio X, S. Gabriele dell'Addolorata e Santa Gemma Galgani, S. Gerardo e Santa Maria Bertilla... Quale conforto non doveva essere per la Madonna ascoltare le loro voci ed entrare nei loro cuori così puri e ardenti! E noi, invece? Non contentiamoci della solita mediocrità. Reagiamo. Impegniamoci. Mettiamo anche noi la mente pura, il cuore affettuoso e tanta confidenza filiale, quando recitiamo il Rosario. Sforziamoci di imitare i Santi. E se le vogliamo bene, dobbiamo offrirle Rosari che le siano graditi. Chi ama si sforza di fare piacere alla persona amata, e tanto ama quanto si sforza. Se la Madonna vedrà il nostro sforzo nel recitare bene il suo Rosario sarà lieta del nostro amore per Lei. Facciamola felice.

**Gruppo Scout ORENTANO 1**

**LA VITA E' COME  
UN FRUTTO DA  
DIVORARE E, PIU' E'  
BUONO IL SAPORE,  
SE LO SAI COLTIVARE**

Si stava meglio quando si stava peggio... Con questa frase si ricordano momenti in cui, nonostante le difficoltà, incontrate in tempi passati, si riusciva ugualmente ad essere felici. Come indole l'uomo cerca sempre il meglio, nella vita e per se stesso, in quanto se raggiungiamo il successo ed aumentiamo il nostro tenore di vita, crediamo che tutto ci appaia limpido e cristallino. Tra i primi obbiettivi, per noi Scout, non è vedere tutto limpido e cristallino, ma, nonostante la nostra giovane età, percorrendo un processo di maturazione, cerchiamo quali valori portano realmente alla felicità.

Soldi e fama sicuramente non guastano a nessuno, ma se ciò è raggiunto con fatica. Raggiungere il successo in modo facile rischia di catapultarci in un mondo che non ci appartiene, distogliendoci dalla giusta percezione della realtà. Invece, memori del sudore versato e dei sacrifici compiuti per raggiungere il nostro obbiettivo, sappiamo che sarebbe impensabile giocare a "Rischiatutto" con il nostro futuro. Seguire una linea comportamentale di questo genere ci porta ad essere sobri nella vita, ad assaporarne il vero senso ed infine essere realmente felici.

C'è bisogno di semplicità, il nostro metodo funziona in quanto è semplice, cerchiamo il più possibile di stare a stretto contatto con la natura e ciò ci spinge ad allontanarci dal mondo reso schiavo dalla tecnologia. Ovviamente, tra di noi, ci sono esperti di computer e la maggior parte di noi passa molto tempo con in mano un cellulare, ma per quindici giorni riusciamo a vivere senza apparecchi elettronici.

A pranzo comunichiamo con i compagni senza che il televisore ci faccia da sottofondo, per quindici giorni riusciamo a vivere nell'essenzialità. Durante le uscite, conviviamo fraternamente, senza maschere, per consolidare i nostri rapporti basati sulla sincerità.

*"Non accumulate tesori sulla terra... perché là dove è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore" (LC 6, 19-21)*

Questo versetto, tratto dal vangelo secondo Luca, racchiude e sintetizza ciò che abbiamo voluto esporre, perché a parer nostro, la felicità può essere chiamata tale, soltanto se è condivisa. **(Vincenzo e Flavio)**

nostro Salvatore, di colui che ci ha amati tanto da soffrire per noi fino alla morte, ed alla morte di croce. Due ore di fila passano in un lampo, la commozione è tanta e finalmente eccoci davanti a Lui, il Salvatore, il Risorto. Gli occhi non riescono a staccarsi da quella tela quasi a voler imprimere quella santa immagine per sempre. Una pace immensa pervade il cuore e l'anima, la certezza di essere lì con Lui. Che beatitudine. *"Ero morto, ma ora vivo per sempre"*. Gesù ti ringrazio, ti esalto perché mi hai salvato, per amor mio ti sei immolato ed hai vinto la morte. Si fa strada in me la certezza che Gesù è risorto è veramente risorto. Alleluia! L'immagine di quel volto, di quelle ferite, di quel sangue è rimasta in me e mi accompagna tutti i giorni. Grazie Signore Gesù e un grazie va anche agli organizzatori che hanno reso possibile questo pellegrinaggio e compiuto questo miracolo di fede. Ciao a tutti. **(Antonella Cassano)**

**GRUPPO DONATORI  
SANGUE "FRATRES"**

**"Sabato 8 e domenica 9 maggio**, come ogni anno in occasione della festa della mamma, saremo in piazza Roma per vendere le azalee. Il ricavato sarà devoluto interamente all'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)."

**FESTA AL CHIESINO** "Come vuole la vera tradizione orentanese, anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare la festa di primavera in Corte Carletti.

Domenica 18, grazie ad una giornata veramente splendida e al prezioso aiuto degli abitanti della corte, i ragazzi hanno potuto cimentarsi nei classici giochi che l'occasione offre ormai da decenni: corsa con i sacchi, tiro alla fune, corsa campestre, gioco dei secchi e, per finire, con la meritata merenda all'aperto. Prima di andare via poi, tutti in fila a ritirare i meritati premi e il buono gelato, altrimenti che festa al Chiesino sarebbe? Grazie ancora a tutti e...Arrivederci al prossimo anno!" **(Giulio Rugloni)**

**"VISITA ALLA SACRA SINDONE"**

*Passio Christi, passio hominis....* mai parole furono più giuste per il pellegrinaggio che hanno intrapreso le nostre parrocchie, Orentano e Villa Campanile, giovedì 15 aprile. Partenza dal monumento alle ore 6,00 Tutti puntuali, buon segno, albeggia il rosso del sole che irradia la terra vincendo le tenebre, mi ricorda proprio la risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, l'alba di un nuovo giorno. Nell'animo di tutti la stessa emozione, la stessa impazienza di raggiungere Torino per poter pregare davanti alla santa reliquia. Un paio di soste lungo il percorso, rosario e preghiere varie, dopo un comodo viaggio arriviamo sul colle di Superga. La basilica, imponente e maestosa ci attende con la sua cupola sulla cima di un monte. Tutto mi riconduce a Cristo: la santità della basilica, il monte, la bellezza delle opere religiose all'interno, il silenzio che invita al raccoglimento spirituale. Partecipiamo alla santa Messa, concelebrata da don Sergio insieme ad un gruppo proveniente da Lecco. Lo scambio della pace, secondo il rito ambrosiano, sembra voglia fondere lingue e religioni ed unirci ai fratelli.

Dopo pranzo, tra l'altro molto gradito, ci rechiamo alla meta tanto ambita, alla cattedrale, a Gesù Cristo! Ad accoglierci una moltitudine infinita di persone proprio come sta scritto: *"La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede, aveva un cuor solo ed un'anima sola"*. Così come è

*bello e soave che i fratelli vivano insieme... Eravamo tutti lì, in fila accomunati dalla stessa fede, contenti nell'attesa di essere al cospetto del*



**La basilica di Superga**



**DONATORI DI SANGUE**

**Nozze d'oro - cinquanta anni insieme**



domenica 18 aprile  
GIOVANNI CHIARAVALLO  
e DONATELLA CETRULO  
hanno festeggiato i loro  
cinquanta anni di  
matrimonio.

Si sposarono infatti  
nella nostra chiesa il  
18 aprile 1960  
era allora arciprete  
mons. Livio Costagli.

*La vostra vita in comune  
è un esempio per tutti  
coloro che iniziano a  
vivere insieme.*

**Congratulazioni ed auguri vivissimi.**

**FESTA DEL PERDONO**

Domenica 9 maggio alle  
ore 15,00 nella nostra  
chiesa riceveranno il  
sacramento della  
penitenza, per la prima  
volta ben 27 ragazzi che  
si preparano a ricevere  
la prima comunione  
domenica 6 giugno  
festa del Corpus  
Domini.



**BATTESIMO  
DEGLI ADULTI**

**SABATO 10 APRILE  
SONO STATI BATTEZZATI**

- FERHATI ALFRED
- LUTA ERSIDA
- PRISKA ADELINA
- PAGANI NIKO MIRDIT
- PAGANI DARIO LEZHE
- BALAJ NDUE
- BALAJ VALBONA
- SALADRIGAS LEDESMA
- MANUEL ALFREDO



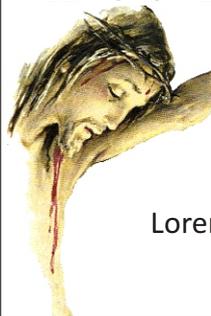
**BATTESIMI**

11 aprile

25 aprile

*Sharon Biondi di Alessio e Carmela Gagliardi*  
*Elia Enzo Sberna di Gionata e di Francesca Gianneschi*

**CI HANNO PRECEDUTO  
ALLA CASA DEL PADRE**



28 marzo  
Vanda Pinelli  
di anni 88

7 aprile  
Lorenzo Chiaravallo  
di anni 95



**RADIO MARIA.it**  
una voce cristiana nella tua casa

Cari amici, Domenica 16 Maggio la Chiesa italiana si raccoglierà in preghiera in piazza S. Pietro col S. Padre, in occasione del 5° anniversario della sua elezione. E' un momento forte al quale, se possibile, partecipare anche di persona, i giornali in questi giorni hanno ricordato il momento del tardo pomeriggio quando, dalla loggia della Basilica di S. Pietro, è stato dato l'annuncio del nuovo Papa che avrebbe preso il nome di Benedetto XVI. Erano esattamente le h. 18.43, momento dell'apparizione della Madonna a Medjugorje. Benedetto XVI è il Papa scelto da Maria. Sarà anche il Papa dei Dieci Segreti?  
*vostro Padre Livio*

**RICORDO DEI DEFUNTI**



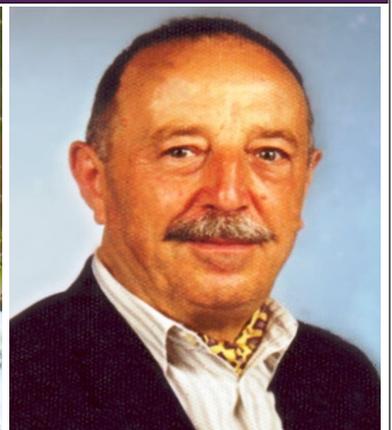
**ANGIOLO MARTINELLI**  
28-04-2006



**ALDO PAGLIARO**  
14-05-2004



**LORENZO CHIARAVALLO**  
03-02-1915=07-04-2010



**PIETRO GUERRI**  
15-05-2009



Sono passati 25 anni dalla prima Giornata Mondiale della Gioventù celebrata a Roma nel 1985, un lungo percorso voluto da Giovanni Paolo II per risvegliare la fede nei giovani che, nella sua storia, ha attraversato ogni angolo della Terra, passando per tutti e cinque i continenti. Questi incontri sono stati importantissimi per la vita di molte persone: c'è chi ha trovato la sua vocazione, chi ha incontrato il suo futuro marito o la sua futura moglie, chi ha riscoperto l'immenso amore che Dio ha per tutti noi. Per festeggiare quest'anniversario il papa Benedetto XVI ha deciso di organizzare un incontro con i giovani provenienti da tutta Italia.

La mattina di Giovedì 25 Marzo, alcuni giovani orentanesi facenti parte del Cammino Neocatecumenale hanno lasciato il lavoro, la scuola, la famiglia e sono partiti con un pullman per partecipare a questo evento. A questa nostra avventura si sono aggregati anche ragazzi provenienti dalle parrocchie delle diocesi di San Miniato e di Lucca. Questo pellegrinaggio sarebbe durato due giorni: nel primo (cioè il Giovedì), avremo partecipato all'incontro con il Papa in piazza San Pietro, mentre nel secondo giorno saremo andati al Santuario del Divino Amore (sempre a Roma) per un incontro con Kiko Arguello, l'iniziatore del Cammino Neocatecumenale. I responsabili del pullman (Michele, Corrada e il nostro Don Sergio) ci avevano detto che non sapevamo se, una volta arrivati a Roma, avremo trovato qualcuno che ci ospitasse per la cena e se avremo dormito in una palestra o in una famiglia. Così, muniti di sacco a pelo e di un'abbondante riserva di panini, siamo partiti alla volta di Roma.

Arrivati a destinazione, abbiamo trovato piazza San Pietro piena di giovani che aspettavano di essere indirizzati nel proprio settore. Una volta che tutti avevano occupato il proprio posto, è iniziato l'incontro.

Quest'ultimo si è svolto in due "momenti": nel primo sono state ricordate le GMG passate, in particolar modo la prima (a Roma nel 1985), quella dell'anno 2000 (sempre a Roma), e l'ultima (in Australia nel 2008). Durante queste "memorie" ci sono state delle testimonianze tra cui quella di due sposi che si sono incontrati nella prima GMG e che ora hanno 5 figli e quella di un giovane seminarista. All'inizio del secondo "momento" il Papa Benedetto XVI è entrato in San Pietro e tre ragazzi lo hanno "interrogato" sul tema della GMG di quest'anno: "Maestro, cosa devo fare per avere la vita eterna". La serata è stata allietata da alcuni momenti musicali, dove si sono esibiti Nek, Erika Provenzano, il Coro diocesano e l'Orchestra diretti da monsignor Marco Frisina, e Kiko Arguello. Alla fine della

serata il pullman ci ha portato alla parrocchia di San Bernardo da Chiaravalle dove alcune famiglie ci hanno ospitato nelle loro case, offrendoci un'abbondante cena e un letto dove dormire. Il giorno seguente siamo ripartiti alla volta del santuario del Divino Amore dove, nel pomeriggio, Kiko Arguello avrebbe tenuto il suo incontro con tutte le Comunità Neocatecumenali. La mattina lo abbiamo aspettato ballando, cantando e celebrando le Lodi insieme ad altre Comunità provenienti dalla Toscana e dalla Liguria. Verso le 14,30-15,00 è arrivato Kiko insieme a Carmen Hernandez e padre Mario Pezzi, gli altri due fondatori del Cammino Neocatecumenale, erano accompagnati dal cardinal Agostino Vallini.

Kiko ha fatto una bellissima catechesi dove ha ribadito la necessità di portare il "kerygma", l'annuncio della resurrezione di Cristo alle nazioni più lontane, in Paesi dove grandi masse non hanno mai sentito parlare di Gesù, come la Cina, o in nazioni dove la solitudine, specie dei giovani, ha raggiunto livelli drammatici, come in Giappone. "C'è un piano di Dio sulla tua vita" ha detto Kiko ai ragazzi presenti "nel quale è previsto questo incontro, perciò non resistere alla sua chiamata. Cristo vuole essere uno con te, un solo spirito, in un'unione molto più profonda di quella coniugale." A questa catechesi è seguita quella del cardinal Agostino Vallini ha lungamente incoraggiato i partecipanti a non aver paura ricordando che la vera felicità è solo nella volontà di Dio. Una processione di preti, tra cui anche il nostro Don Sergio, ha portato un'immagine della Madonna del Divino Amore ed è stata proclamata una Parola del Vangelo. L'incontro si è concluso con due chiamate vocazionali (al presbiterato per i ragazzi, alla vita monastica per le giovani): 320 ragazzi e 200 ragazze del Cammino Neocatecumenale hanno accolto questa chiamata e hanno deciso di donare completamente la loro vita al Signore.

Al termine di questa esperienza possiamo dire che siamo tornati a casa con uno spirito nuovo. Le parole che abbiamo ascoltato ci hanno dato veramente una "nuova forza" per affrontare i problemi che ogni giorno ci sbarrano la strada. Inoltre ci siamo divertiti veramente tanto, abbiamo fatto nuove amicizie, ci siamo confrontati e abbiamo raccontato la nostra esperienza. Ora non ci resta che tornare ognuno alla propria vita, aspettando la prossima GMG.

*(Di Giacomo Ferrera)*

**ARRIVEDERCI A MADRID 2011**